

Varese potrebbe diventare la mobility valley

Pubblicato: Venerdì 5 Ottobre 2018



Quando c'è di mezzo una **valley**, tutti pensano a quella californiana, legata al silicio. Con un po' di ambizione anche la provincia di Varese potrebbe diventare una valle famosa per una particolare tecnologia legata alla mobilità. A lanciare l'idea è **Gion Baker**, ceo di **Vodafone Automotive spa**, tedesco trapiantato 12 anni fa all'ombra del Sacro Monte. «Credo che qui si possa realizzare la **mobility valley** – dice il manager -la catena di competenze per farlo ci sono perché abbiamo **40 anni di esperienza** e da noi lavorano 900 esperti di automotive che connettono già in Europa oltre **18 milioni di veicoli**».

In attesa di realizzare la **mobility valley**, **Vodafone Automotive** ha già avviato un **think tank** con **30 aziende** specializzate in mobilità. Nel frattempo la sua tecnologia, dopo aver colonizzato **52 paesi**, è arrivata anche in **India**. Tra i partner industriali può vantare ben **35 grandi case automobilistiche** tra cui Toyota, Porsche, Audi, Volkswagen, Ferrari, Citroën, Tesla e Mercedes, solo per citarne alcune. L'azienda di Varese è in grado di **garantire standard di qualità molto alti** grazie ai suoi laboratori dove si effettuano **80mila ore di test all'anno** sul prodotto che viene analizzato e sezionato per comprendere meglio i limiti di tenuta dei materiali. Nello stabilimento di **via Astico**, tra i tanti laboratori che simulano le condizioni di stress a cui sono sottoposti i vari dispositivi, c'è n'è uno per sperimentare l'effetto dei campi elettromagnetici, uno dei pochi in Europa all'interno di un'azienda.

«Quando parliamo di mobilità – conclude Baker – il valore si è spostato dal veicolo in quanto tale ai servizi che oggi significano connettività a tutti i livelli perché anche l'auto convergerà in **Internet delle cose**. In questa prospettiva è fondamentale la rete di comunicazione perché la macchina dialoga con le infrastrutture. E **una strada intelligente** vuol dire sicurezza che è la nostra missione principale».

[Michele Mancino](#)

michele.mancino@varesenews.it